

TURISMO

IL COMUNE DI BORGO SAN LORENZO, CHI MENO INQUINA MENO PAGA



"Oltre" prosegue la sua indagine sui comuni e le imprese virtuose. Il comune di Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, tramite un provvedimento, ha previsto l'abbassamento della TARI per quegli esercizi commerciali che decideranno di abbattere totalmente il consumo dei prodotti in carta a favore di quelli in tessuto riutilizzabile. Il provvedimento è indirizzato, tra gli altri, a ristoranti, agriturismi, affittacamere, residence e alberghi con ristorante. Come nel caso del comune di Scarperia e San Piero, l'iniziativa è un esempio di gestione virtuosa del territorio toscano. Ne abbiamo parlato con il sindaco del comune di Borgo San Lorenzo, Paolo Omoboni.

Signor sindaco Omoboni, un provvedimento comunale di Borgo San Lorenzo prevede l'abbassamento della TARI per quegli esercizi commerciali che decideranno di abbattere totalmente il consumo dei prodotti in carta a favore di quelli in tessuto riutilizzabile. Il provvedimento è indirizzato, tra gli altri, a ristoranti, agriturismi, affittacamere, residence e alberghi con ristorante. Quali considerazioni hanno portato l'amministrazione a tale provvedimento e quali obiettivi si è posta?

Come Amministrazione ci siamo fin da subito posti il problema di favorire provvedimenti che potessero limitare la produzione dei rifiuti anche attraverso incentivi dedicati. Abbiamo preso in considerazione quindi la possibilità di concedere sgravi a quelle attività virtuose che si fossero impegnate a ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati. Da qui la scelta di abbassare la TARI a quegli esercizi commerciali che decidono di abbattere totalmente il consumo dei prodotti in carta a favore di quelli in stoffa riutilizzabile.

Il provvedimento che abbiamo varato è diretto a ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie, agriturismi, affittacamere, residence e alberghi con ristorante. Per questo primo anno di sperimentazione abbiamo deciso un primo stanziamento, con riduzioni fino al 20% del tributo annuo dovuto, e ci auguriamo di poter avere riscontri tali da indurci a valutare un aumento dei fondi. Gli obiettivi che ci siamo posti sono la sostenibilità ambientale e di premialità degli esercizi virtuosi. Un modo concreto per incoraggiare pratiche sostenibili e ridurre i rifiuti indifferenziati, una concreta applicazione del principio per cui chi meno inquina, meno paga.

Come è stato accolto il provvedimento dagli esercizi ricettivi e dalla collettività e quali risultati ha prodotto ad oggi?

I riscontri sono stati decisamente positivi. Per i risultati definitivi dobbiamo attendere la fine del periodo

in cui è possibile presentare domanda di accesso al contributo che terminerà il 31 Dicembre. Abbiamo comunque già avuto molte richieste di informazioni da tipologie diverse di esercizi interessati.

L'iniziativa del comune di Borgo San Lorenzo, insieme a quella di Scarperia e San Piero, rappresenta un esempio virtuoso che può fare da apripista. E' a conoscenza di altre iniziative simili nel territorio toscano e nazionale?

Le agevolazioni sulla Tari, nei vari comuni, sono state oggetto di numerosi provvedimenti, da quelli che prevedono sgravi in caso di lavori pubblici che potrebbero creare difficoltà alle attività, a quelli che interessano il gioco d'azzardo. Questi esempi virtuosi devono diventare una buona pratica da condividere. Come Assessore all'Ambiente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello lavorerò affinché l'esempio di Borgo San Lorenzo e di Scarperia e San Piero sia esteso in tutti i comuni del Mugello.

Oltre agli effetti positivi dal punto di vista ambientale, la soluzione va a vantaggio dell'economia del territorio. Quanto sono, infatti, le industrie del tessile interessate e i numeri che una tale iniziativa coinvolge?

Sul nostro territorio ci sono imprese che direttamente o indirettamente possono beneficiare di un utilizzo della stoffa invece che della carta. Ricordo che in Mugello abbiamo la fortuna di avere un'azienda come Chi-ma Florence Spa, associata ad Assosistema, che conta oltre 90 dipendenti e che rappresenta un'eccellenza produttiva dell'intera area grazie a un moderno stabilimento all'avanguardia e ai propri continui investimenti in tecnologia e innovazione.

Secondo un'indagine del centro studi di Assosistema, si è verificato negli ultimi anni un aumento spropositato dell'utilizzo della carta nelle strutture ricettive che indubbiamente ha modificato il mercato di riferimento. L'associazione e le aziende associate si adoperano quotidianamente per diffondere il principio di un uso efficiente della tecnologia e la compatibilità ambientale dei propri prodotti e servizi. Secondo la sua esperienza, quanto strada c'è ancora per mettere in pratica la percezione di una nuova economia sostenibile, fondata sull'utilizzo dei prodotti tessili riutilizzabili e sul rispetto dell'ambiente?

Credo che la strada non sia semplice, ma che sia doverosa percorrerla. C'è da scardinare l'abitudine ormai consolidata all'usa e getta. Su questo, dal Governo agli enti locali, c'è la necessità di segnali concreti. Da una parte deve essere scoraggiato l'utilizzo di prodotti che hanno costi per l'ambiente altissimi e

dall'altro si deve incentivare chi fa scelte eco-sostenibili. Deve essere fatto anche un lavoro importante sull'aspetto culturale del tema: dobbiamo informare, educare i consumatori a scelte consapevoli, direi etiche, rispetto all'ambiente in cui viviamo.

I dati parlano chiaro: l'utilizzo dei tessuti al posto della carta, consente notevoli risparmi in termini di risorse energetiche non rinnovabili, di emissioni di gas a effetto serra e di rifiuti prodotti. Non possiamo non tenerne conto nelle azioni amministrative che portiamo avanti.

PAOLO OMOBONI



Paolo Omoboni nasce a Borgo San Lorenzo nel 1978, si laurea in Scienze Politiche alla facoltà Cesare Alfieri dell'Università di Firenze nel 2002, con una tesi in Economia Internazionale, nel 2003 consegue un Master in Economia presso l'Università di Torino e nel 2006 quello in Corporate Social Responsibility presso l'Agenzia per lo Sviluppo del Non Profit. Dopo esperienze lavorative nel Centro Servizi Volontariato Toscana e nei Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino, dal 2012 è in forza all'Unione Montana dei Comuni del Mugello, come Responsabile dell'Ufficio Gare e contratti, attualmente in aspettativa per svolgere l'incarico di Sindaco. Da sempre impegnato nell'associazionismo, è stato fondatore dell'Avis comunale di Borgo San Lorenzo. La prima esperienza amministrativa arriva nel 2004 con l'elezione a consigliere comunale bissata nel 2009. Nel 2014 è stato eletto Sindaco del Comune di Borgo San Lorenzo, dopo aver vinto le primarie di Centrosinistra, con oltre il 58% dei voti. Ricopre anche la carica di Assessore all'Ambiente e ai Trasporti dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello.